

Il punto

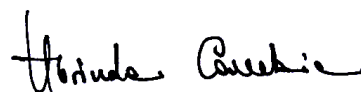
ABITARE, DISABITARE, SCONFINARE: questo triplice movimento è al centro delle attività di formazione e ricerca programmate a Mechrí per il 2023-2024. Come è ormai uso per la nostra Associazione, l'anno sociale si apre in stretta continuità con i cammini che l'hanno preceduto. I primi appuntamenti in programma («Esordio», «Intrecci» e «Ricanti») sono perciò concepiti come sessioni, nelle quali, con prospettive molteplici, si rievocheranno e condivideranno, in particolare con i nuovi Soci, gli snodi sui quali ci si è affacciati nei più recenti seminari di Mechrí e a partire dai quali è emerso il tema portante di questo nuovo anno sociale. Nel corso degli anni passati, ci siamo interrogati sulle diverse declinazioni che il sapere e il saper fare assumono nell'intreccio pragmatico del mobile e metamorfico orizzonte umano. Perimetri e precari confini sono sempre ridisegnati entro tale orizzonte, tracciando di volta in volta la direzione progettuale e la disposizione abitativa che costituiscono i luoghi di una sempre reiterata antropogenesi. Il tema dell'abitare, dell'*oikos* come spazio costitutivo dell'umano, dell'*habitus* che lega luoghi e corpi nella mobile costruzione di «condividui» è perciò il fulcro da cui emaneranno i percorsi transdisciplinari del nuovo anno sociale.

Nel lessico ormai consolidato di Mechrí, la *transdisciplinarietà* che ispira la nostra politica culturale impegna tutti i collaboratori e i partecipanti ai percorsi formativi, alle sperimentazioni laboratoriali e alle iniziative di alta divulgazione in un esercizio teso a ricostituire un fondamento comune del sapere, largamente minacciato, anche se per altro verso potenziato, dalla diffusione sempre più capillare delle discipline specialistiche parcellizzate. Ogni «sapere esperto», con i suoi strumenti e le sue pratiche peculiari, è così convocato al cospetto degli altri, nella persuasione che solo per reciproco attraversamento, per reiterato sconfinamento, ciascuno potrà ricalibrare i dintorni e le possibilità del proprio *habitus* conoscitivo, della propria etica del sapere, verso una inedita politica di senso, sulla soglia tra la determinazione del nostro «qui» e la sconfinata, cosmica apertura di tutti i nostri «altrove».

Gli antefatti di questo programma di lavoro sono documentati non solo nel nostro Archivio on line, ma anche nelle ormai numerose pubblicazioni edite da Jaca Book con il logo «Percorsi Mechrí» e nella viva esperienza delle centinaia di Soci che, negli anni, hanno varcato la soglia di Mechrí e condiviso la proposta culturale della nostra Associazione. Volutamente protetta dalle incombenze di una codificazione istituzionale, essa è tuttavia sempre aperta all'interazione con centri di ricerca e formazione con cui condividere obiettivi specifici di breve e lungo termine. In tale direzione si sono consolidate collaborazioni con università e accademie, ma anche con autonome organizzazioni di operatori culturali, con gruppi di artisti e di scienziati, con enti variamente impegnati in contesti socio-educativi emarginati e problematici. Una rete di compagni di strada si è andata in tal modo costituendo nel tempo e rappresenta oggi, per Mechrí, una fonte di interlocuzione attiva, proiettata verso ulteriori sviluppi dello stile laboratoriale a cui si ispirano tutte le attività sociali. A uno stile laboratoriale cercano infatti di ispirarsi sempre più le nostre attività sociali e – confidiamo – ciò si renderà palese a partire da quelli che abbiamo sempre considerato i due seminari permanenti di Mechrí (Arti dinamiche e Filosofia), quest'anno rifusi in un unico percorso, il *Seminario di filosofia e arti del sapere dinamico*, costituito non solo da sessioni di «semina» frontale e scambio di riflessioni individuali e collettive in forma di «germogli», ma anche da quelle che chiameremo «dimostrazioni di lavoro» per condividere con i Soci i processi di elaborazione performativa soggiacenti allo svolgimento delle sessioni. L'intento è di vagliare il grado di maturità e di consapevolezza operativa raggiunto, in questo nono anno di attività, così da fare il punto sullo stato delle ricerche tematiche e metodologiche condotte fino a qui.

Tutti gli incontri programmati si svolgeranno in modalità «mista»: si potrà partecipare agli incontri nella sede di via Spoleto 4, a turni di max. 35 persone (previa prenotazione on line), e sarà sempre garantita la possibilità di partecipare a distanza tramite collegamento su piattaforma elettronica. Fanno eccezione gli ap-

puntamenti infrasettimanali («Letture del mercoledì»), che si svolgeranno – come d’abitudine – solo da remoto. Gli appuntamenti in programma saranno integrati da occasioni di incontro fuori calendario che arricchiranno ulteriormente la proposta culturale del 2023-2024, sia ricorrendo ai canali di collegamento da remoto, sia riunendoci in sede per condividere momenti di riflessione proposti dai Soci stessi (ad esempio per aggiornarci reciprocamente sugli sviluppi delle attività laboratoriali), sia convocandoci, in occasioni particolari, presso sedi ospitanti per pubblici simposi. Affinché Mechrí diventi sempre più capace di abitar soglie e di sconfinare in venturi spazi di umana dislocazione.



Florinda Cambria
(Presidente di Mechrí)

<><><>

ATTIVITÀ
2023 | 2024

Esordio

COSTRUIRE SPAZI DI UMANITÀ: DAL PROGETTO ALL’HABITUS

a cura del Comitato scientifico di Mechrí

14 ottobre 2023

ore 15.00-18.30

Sessione d’apertura, a conduzione collettiva, con funzione di raccordo tra gli approdi dei percorsi svolti fino a qui (in particolare nello scorso anno sociale, dedicato al tema «Costruire, progettare, architettare») e gli slanci che ci inducono oggi a riflettere sull’«abitare» come pratica di costituzione dell’umano, soglia di metamorfici sconfinamenti. Anche alla luce dei materiali raccolti nel nostro Archivio on line, le voci del Comitato scientifico proporranno, con angolature diverse e approccio transdisciplinare, chiavi di lettura che consentano a tutti i Soci – soprattutto a coloro che per la prima volta si introducono ai lavori dell’Associazione – di cogliere i nodi cruciali da cui muoveranno i percorsi formativi del nuovo anno e di familiarizzarsi con lo stile di pensiero proposto e praticato da Mechrí.

Intrecci

IL POTERE DEL SAPERE

a cura di Rossella Fabbrichesi, Andrea Parravicini, Carlo Sini

21 ottobre 2023

ore 15.00-18.30

«Intrecci» è il titolo di una rubrica attiva sul canale Youtube di Mechrí. Gli «Intrecci» documentano, mediante videoregistrazioni, il confronto dialogico fra temi e figure che, emersi durante i seminari del passato, si dipanano in prospettive rinnovate e si sviluppano in trame imprevedibili. Di volta in volta, membri del Comitato scientifico, all’occorrenza insieme a ospiti e collaboratori esterni, sono chiamati a lavorare su al-

cuni punti del cammino già svolto, aprendo nuovi scorci, sostando su alcune aree prima in ombra e inaugurando così nuove piste di indagine.

Il primo degli «Intrecci» programmati per il 2023-2024 si svolgerà in sede, con modalità mista e la diretta partecipazione dei Soci (d'abitudine i video vengono invece realizzati a distanza e costituiscono materiale divulgativo, non strettamente rivolto ai Soci). Ciò deriva dalla peculiarità del tema in oggetto, *Il potere del sapere*, che riprende il Germoglio dal titolo *Potentia intelligendi e potentia agendi (da Spinoza a Peirce, da Peirce a Sini)* firmato da Rossella Fabbrichesi in conclusione del Seminario di filosofia 2022-2023 (materiali reperibili nell'Archivio on line). Il dialogo con Carlo Sini e Andrea Parravicini consentirà di mettere a fuoco gli esiti di quel Seminario e di introdurne gli sviluppi nel nuovo Seminario di filosofia e arti del sapere dinamico.

Ricanti

PRIMA DELL'ARCHITETTURA E L'ARCHITETTURA PRIMA

a cura di Tommaso Di Dio, con la partecipazione di Florinda Cambria

4 novembre 2023

ore 15.00-18.30

Il Seminario delle arti dinamiche dal titolo *Architetture archivi arche*, condotto del 2022-2023 (audio e materiali disponibili nell'Archivio on line), si è affacciato alla soglia di alcuni snodi problematici del fare architettonico, come il rapporto fra mondo della natura e mondo della città o quello fra costruire e rammemorare o ancora fra architettura e voce. Nel «Ricanto» si svolgerà una ripresa critica di alcuni passi significativi del percorso svolto (anche alla luce dei preziosi Germogli condivisi dai Soci e pure reperibili nell'Archivio on line) e si proverà ad approdare all'immagine di una preistoria dell'architettura, a una paradossale storia del suo prototipo: la capanna.

Seminario di filosofia e arti del sapere dinamico

TRASFIGURAZIONI.

LA POTENZA DEL MONDO E L'IRRAFFIGURABILE NELLE FIGURE

a cura di Carlo Sini e Florinda Cambria

11 novembre, 16 dicembre 2023, 20 gennaio, 17 febbraio, 16 marzo, 20 aprile 2024

ore 15.00-18.30

Nel tempo del tramonto e del concludersi del grande orizzonte della costruzione di verità assolute, un percorso alternativo in luoghi simbolici, *tableaux vivants*, figure cosmiche, occasioni del destino; «stanze» di un prender corpo in cui soglia, limite e confine segnano il transito della condizione umana, il suo aver luogo e farsi spazio come cura del suo attraversamento inarrestabile. Bisogno e desiderio vi si espongono ogni volta nella costitutiva differenza dell'aperto, ovvero nel suo paradossale riparo.

Il seminario proporrà un cammino inframezzato da memorie e ricostruzioni razionali entro i luoghi della accensione della cosiddetta «natura umana» e del paradosso della «conoscenza». Kant l'aveva intuito, la filosofia non è scienza, ma pratica del molteplice sullo sfondo irriducibile dell'uno, presupposto ogni volta nella sua articolazione pratica: due facce della medesima soglia. Esse aprono la via al destino politico dell'*habitus* umano presente e futuro: non alla politica come professione, ma a una «grande politica» (come direbbe Nietzsche), in cui l'umano e la sua «natura» abitano, transitano e sconfinano per dare corpo e casa al simultaneo dimorare e venir meno della vita della verità.

Le sessioni del seminario saranno integrate da «dimostrazioni di lavoro» in cui i curatori condivideranno con i partecipanti il processo di elaborazione e fruizione dei *tableaux* e delle stanze presentate durante le sessioni.

Linguaggi in transito: Antropologia culturale

CULTURE UMANE: CRISI DEI LUOGHI E TENSIONE TRA STARE E SCONFINARE

a cura di Francesco Remotti

13 gennaio, 27 gennaio, 10 febbraio, 24 febbraio, 9 marzo 2024

ore 15.00-18.30

È tutt'altro che sbagliato sottolineare il nesso tra abitare, abiti, abitudini, tra *colere* e cultura, ma sarebbe eccessivo ritenere che «nell'abitare risiede l'essere dell'uomo» (Martin Heidegger). A Raymond Firth gli isolani di Tikopia (Polinesia occidentale) obiettavano con forza «l'uomo non è mica un sasso!» ed è caratteristico degli Aborigeni australiani pensare che gli antenati dell'umanità fossero di due tipi: coloro che amavano stare, insediarsi, abitare e coloro che invece preferivano andare, vagabondare. Umani sono gli uni e gli altri. Questa tensione tra stare e sconfinare verrà presa in esame per quanto riguarda i modi dell'abitare (foreste, deserti, villaggi, città), i luoghi del potere (le capitali mobili dei regni africani), i viaggi verso l'alterità (l'anello *kula* del Pacifico sud-occidentale), la ricerca prolungata e indefinita della «terra senza male».

Lecture del mercoledì

ABITARE LA TERRA, NON SULLA TERRA

a cura di Manuela Monti e Carlo Alberto Redi

15 e 22 novembre 2023

ore 18.00-20.00

Decadi e decadi di crescita della popolazione e di consumo esponenziale delle risorse hanno grandemente danneggiato la biosfera. Il pianeta è soffocato dalla plastica, gli allevamenti intensivi inquinano, le foreste scompaiono, i ghiacciai si sciolgono, gli oceani e le barriere coralline muoiono. L'attuale catastrofe ambientale costituisce la più grande minaccia alla sopravvivenza della nostra specie poiché causa emergenze sanitarie, pandemie, insicurezza alimentare, disuguaglianze sociali e crisi energetiche di dimensioni planetarie. L'obiettivo della Lettura, dedicata al volume di Manuela Monti e Carlo Alberto Redi dal titolo *S.O.S Pianeta* (Carocci, in corso di stampa), è offrire qualche strumento per tramutare queste problematiche in occasione di coscienza e tornare a desiderare, immaginare, un cambiamento salvifico che leghi le scelte personali a un destino universale, la sorte del singolo a quella di tutti e l'interesse immediato a una prospettiva futura.

IL CONFINE TRA NATURA E CULTURA.

LÉVI-STRAUSS E LE STRUTTURE ELEMENTARI DELLA PARENTELA

a cura di Enrico Redaelli

13 dicembre 2023

ore 18.00-20.00

Perché il capolavoro di Claude Lévi-Strauss, *Le strutture elementari della parentela*, ha destato e continua a destare ancora oggi dibattiti e infinite discussioni? Si tratta dell'opera che ha reso Lévi-Strauss uno dei più grandi antropologi contemporanei, che ha dato il via allo strutturalismo culturale, che ha lanciato la nozione di Simbolico, che ha suscitato le critiche di autrici e autori del movimento femminista, che ha innescato una rivoluzione nell'ambito dell'antropologia e non solo. È il testo in cui il confine tra natura e cultura è esibito come un paradosso, come un continuo, strutturale, sconfinamento. Ed è proprio questo paradossale confine – mostra l'autore – a istituire la legge simbolica, ovvero le regole della convivenza civile e dell'abitare (una casa, un villaggio, una comunità). Dunque, qualcosa di paradossale abita da sempre ogni abito, ogni abitante, ogni abitazione.

CRONOTOPI NELLA NARRATIVA DI ITALO CALVINO

a cura di Gianfranco Gavianu
31 gennaio e 7 febbraio 2024
ore 18.00-20.00

Calvino è un autore che ha dimostrato sempre un'acutissima attenzione e una limpida consapevolezza verso le forme della costruzione narrativa non solo sul piano strettamente letterario ma anche sul piano scientifico-filosofico, assumendo una postura transdisciplinare profondamente in risonanza con le istanze teoretiche che sottendono Mechrí. Spazio e tempo da sempre costituiscono per l'uomo due categorie intrascendibili, sia nella rappresentazione quotidiana della «realtà» sia nella costruzione narrativa. Un tratto specifico della ricerca scientifica così come della riflessione teoretica novecentesca è il postulato della intima interconnessione tra tali categorie fondative dell'esperire. La domanda a cui in queste letture si cercherà di dare un'ipotesi provvisoria di risposta si incentra sulle modalità con cui la categoria spazio-tempo ha strutturato l'arco della narrativa di Calvino, sia nella rappresentazione del reale sia nella generazione del racconto. Pur tenendo conto della multiforme varietà della produzione saggistica e narrativa calviniana, l'epicentro delle letture sarà costituito dai romanzi che, a partire dagli esordi, rappresentano le svolte più significative dell'autore ligure: *Il sentiero dei nidi di ragno* (1947), *Le Cosmicomiche* (1965), *Il barone rampante* (1952), *Le città invisibili* (1972), *Il castello dei destini incrociati* (1973), *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (1979), *Palomar* (1983). La lettura verrà condotta attraverso l'analisi di alcuni passi esemplari delle opere citate.

ANTON MARTY: SULLO SPAZIO

a cura di Gianluca Capuano
14 e 21 febbraio 2024
ore 18.00-20.00

Anton Marty (1847-1914), filosofo svizzero, allievo di Franz Brentano, insegnò dal 1880 alla morte presso l'Università tedesca di Praga. Marty, al contrario di Husserl – anch'egli allievo di Brentano – rimane fedele alla psicologia descrittiva del maestro elaborando, a partire da essa, una originale teoria del linguaggio. Nella sua ultima opera *Raum und Zeit*, pubblicata postuma (1916), Marty percorre i momenti salienti della tradizione filosofica moderna sul tema dello spazio (Leibniz, Berkeley, Kant) e formula una teoria della «non realtà» di spazio e tempo che testimonia la intatta attualità – a 130 anni dalla prima *Critica* kantiana – di un tema classico della filosofia.

CASA. MONDO.

IDEE DELL'ABITARE IN HEIDEGGER E BOURDIEU

a cura di Gabriele Pasqui
6 e 13 marzo 2024
ore 18.00-20.00

Cosa significa abitare? La lettura, articolata in due sessioni, interroga l'abitare a partire da due testi. Il primo, molto noto, è una conferenza tenuta nel 1951 da Martin Heidegger dal titolo «Costruire, abitare, pensare». Il secondo è uno studio etnografico realizzato da Pierre Bourdieu tra il 1963 e il 1964 nell'ambito dei suoi studi di etnografia cabila. I due testi propongono atteggiamenti diversi nei confronti dell'abitare e del suo rapporto con le pratiche di vita e di pensiero, permettendo una riflessione sul senso dell'abitare nella condizione contemporanea.

Riferimenti bibliografici: M. Heidegger, *Costruire, abitare, pensare*, trad. it. in *Saggi e discorsi*, Mursia; P. Bourdieu, *La casa o il mondo rovesciato*, da *Tre studi di etnologia cabila*, trad. it. in *Per una teoria della pratica. Con tre studi di etnologia cabila*, Cortina.

LUOGHI E CONFINI DELLA LIBERTÀ DI RELIGIONE NELLA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

a cura di Riccardo Conte
3 e 10 aprile 2024
ore 18.00-20.00

La dimensione religiosa rappresenta uno degli aspetti più rilevanti della vita delle persone nel mondo, del loro modo di abitarlo. L'art. 9 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (che è legge della Repubblica italiana), disposto, nel 1° comma, che «Ogni persona ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione» e precisato in che cosa si estrinsechi tale libertà, indica, nel 2° comma, quali limiti tale libertà incontra. Mediante il richiamo diretto a documenti e sentenze, il coordinatore degli incontri si propone di offrire un panorama di quali questioni, relative alle violazioni di questa libertà da parte degli Stati aderenti alla Convenzione, sono state portate all'esame della Corte europea dei diritti dell'uomo e quali principi essa abbia affermato.

HABITUS: IL CARATTERE DELL'UMANO

a cura di Eleonora Buono
17 e 24 aprile 2024
ore 18.00-20.00

È una cosa comune per ognuno di noi pensare che, per comprendere al meglio chi sia la persona che ci troviamo di fronte, occorra capire quale sia il suo *carattere*. Il concetto di carattere è dunque dotato di un'importanza antropologica non irrilevante per noi abitanti degli spazi pubblici e privati, in quanto viene sovente utilizzato come una griglia interpretativa per giudicare gli esseri umani, gli altri così come noi stessi. Eppure, nonostante vi facciamo ricorso tanto spesso, non risulta affatto chiaro che cosa sia il carattere di un individuo. Si tratta di una determinazione innata, di un'influenza raccolta nell'interazione con gli altri, di una tendenza comportamentale, o altro ancora? È l'individuo, con il suo personale carattere, ad abitare lo spazio pubblico, o è al contrario quest'ultimo a sconfinare nel soggetto? In percorso prenderà le mosse dall'Inghilterra vittoriana, un'epoca storica in cui l'idea di carattere era una vera e propria ossessione. Attraverso la lettura di alcuni passaggi cruciali di *David Copperfield*, *Jane Eyre* e altri romanzi dell'epoca, cercheremo di comprendere la portata antropologica di questo concetto, e quali siano le sue conseguenze sull'immagine dell'individuo che ancora ci accompagna.

CURATORI E
COLLABORATORI
2023 | 2024

Eleonora Buono
Ricercatrice, Università di Losanna
Socia di Mechrí

Florinda Cambria
Docente di Filosofia del presente e Filosofia della storia, Università degli Studi dell'Insubria
Presidente di Mechrí

Gianluca Capuano
Direttore d'orchestra
Comitato scientifico di Mechrí

Riccardo Conte

Giurista

Comitato scientifico di Mechrí

Tommaso Di Dio

Poeta e scrittore

Comitato scientifico di Mechrí

Rossella Fabbrichesi

Docente di Filosofia teoretica e di Filosofia delle pratiche, Università degli Studi di Milano

Comitato scientifico di Mechrí

Gianfranco Gavianu

Insegnante in Scuola secondaria di secondo grado

Socio di Mechrí

Manuela Monti

Docente di Istologia e Embriologia, Università degli Studi di Pavia

Comitato scientifico di Mechrí

Andrea Parravicini

Ricercatore presso il Dipartimento di Filosofia, Università degli Studi di Milano

Comitato scientifico di Mechrí

Gabriele Pasqui

Docente di Politiche urbane, Politecnico di Milano

Comitato scientifico di Mechrí

Enrico Redaelli

Docente di Etica e filosofia della persona, Università degli Studi di Verona

Comitato scientifico di Mechrí

Carlo Alberto Redi

Docente di Zoologia e Biologia dello sviluppo, Università di Pavia

Socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei

Comitato scientifico di Mechrí

Francesco Remotti

Professore emerito di Antropologia culturale, Università degli Studi di Torino

Socio dell'Accademia delle Scienze di Torino

Socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei

Carlo Sini

Socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei

Direttore scientifico di Mechrí

CALENDARIO

2023 | 2024

OTTOBRE 2023

Sab. 14/10, ore 15.00-18.30 Esordio: *Costruire spazi di umanità: dal progetto all'habitus*

Sab. 21/10, ore 15.00-18.30 Intrecci: *Il potere del sapere*

NOVEMBRE 2023

Sab. 04/11, ore 15.00-18.30 Ricanti: *Prima dell'architettura e l'architettura prima*

Sab. 11/11, ore 15.00-18.30 Seminario di filosofia e arti del sapere dinamico [1]

Merc. 15/11, ore 18.00-20.00 Letture del mercoledì: *Abitare la Terra, non sulla Terra* [1]

Merc. 22/11, ore 18.00-20.00 Letture del mercoledì: *Abitare la Terra, non sulla Terra* [2]

DICEMBRE 2023

Merc. 13/12, ore 18.00-20.00 Letture del mercoledì: *Il confine tra natura e cultura*

Sab. 16/12, ore 15.00-18.30 Seminario di filosofia e arti del sapere dinamico [2]

GENNAIO 2024

Sab. 13/01, ore 15.00-18.30 Linguaggi in transito: Antropologia culturale [1]

Sab. 20/01, ore 15.00-18.30 Seminario di filosofia e arti del sapere dinamico [3]

Sab. 27/01, ore 15.00-18.30 Linguaggi in transito: Antropologia culturale [2]

Merc. 31/01, ore 18.00-20.00 Letture del mercoledì: *Cronotopi nella narrativa di Italo Calvino* [1]

FEBBRAIO 2024

Merc. 07/02, ore 18.00-20.00 Letture del mercoledì: *Cronotopi nella narrativa di Italo Calvino* [2]

Sab. 10/02, ore 15.00-18.30 Linguaggi in transito: Antropologia culturale [3]

Merc. 14/02, ore 18.00-20.00 Letture del mercoledì: *Anton Marty: sullo spazio* [1]

Sab. 17/02, ore 15.00-18.30 Seminario di filosofia e arti del sapere dinamico [4]

Merc. 21/02, ore 18.00-20.00 Letture del mercoledì: *Anton Marty: sullo spazio* [1]

Sab. 24/02, ore 15.00-18.30 Linguaggi in transito: Antropologia culturale [4]

MARZO 2024

Merc. 06/03, ore 18.00-20.00 Letture del mercoledì: *Casa. Mondo. Idee dell'abitare* [1]

Sab. 09/03, ore 15.00-18.30 Linguaggi in transito: Antropologia culturale [5]

Merc. 13/03, ore 18.00-20.00 Letture del mercoledì: *Casa. Mondo. Idee dell'abitare* [2]

Sab. 16/03, ore 15.00-18.30 Seminario di filosofia e arti del sapere dinamico [5]

APRILE 2024

Merc. 03/04, ore 18.00-20.00 Letture del mercoledì: *Luoghi e confini della libertà di religione* [1]

Merc. 10/04, ore 18.00-20.00 Letture del mercoledì: *Luoghi e confini della libertà di religione* [2]

Merc. 17/04, ore 18.00-20.00 Letture del mercoledì: *Habitus: il carattere dell'umano* [1]

Sab. 20/04, ore 15.00-18.30 Seminario di filosofia e arti del sapere dinamico [6]

Merc. 24/04, ore 18.00-20.00 Letture del mercoledì: *Habitus: il carattere dell'umano* [2]

MAGGIO 2024

Sab. 18/05, ore 18.00 Fino a qui: festa di saluto, per brindare e fare il punto

TESSERAMENTO

2023 | 2024

Per partecipare alle attività di Mechrí occorre acquisire la tessera associativa annuale.

Alle attività è possibile partecipare in presenza, a turni di massimo 35 persone nella sede di Mechrí (previa prenotazione on line), e anche a distanza, mediante collegamento elettronico. Insieme alla tessera associativa e alla card del «Circolo Autori Lettori» (sconto del 40% sull'intero catalogo di Jaca Book), i Soci riceveranno regolarmente i codici di accesso per collegarsi alla piattaforma on line nelle date e negli orari programmati.

La tessera associativa può essere acquisita nei seguenti formati:

- Socio ordinario: € 200,00 (juniores, fino a 26 anni: € 100,00)
- Socio sostenitore: € 500,00.

La quota associativa può essere versata in sede (previo appuntamento) oppure tramite bonifico bancario intestato a: Mechrí / Laboratorio di filosofia e cultura - IBAN: IT83 G030 6909 6061 0000 0145 458 - causale: Quota associativa 2023-2024 (seguito da nome e cognome del Socio).

Dopo avere effettuato il bonifico bancario, i Soci sono pregati di contattare via email la Segreteria di Mechrí, che procederà all'emissione della ricevuta di versamento e alla comunicazione della password per accedere ai materiali on line della sezione «In corso».

Contatti

Mechrí | via Spoleto 4 | 20125 Milano
+39 347 366 5274
mechrinfo@gmail.com
www.mechri.it

Mechrí / Laboratorio di filosofia e cultura
è un'associazione di promozione sociale
impegnata nella realizzazione di percorsi formativi transdisciplinari
sulla base di una condivisa interrogazione filosofica.

Il nome di Mechrí
evoca un avverbio che vuol dire
fino a, finché, fino a quando, fino a qui.

Direzione organizzativa
Florinda Cambria